



Un italiano che stupisce il mondo. «Il capo del governo Silvio Berlusconi ha lasciato



Roma proprio nel momento in cui il suo governo attraversa una importante

crisi dopo l'uscita di quattro ministri» (France Presse, 16 aprile, 11.33)

MISSIONE COMPIUTA

Furio Colombo

Vi ricordate quando ci ammonivano: «Se continuate a parlar male di Berlusconi, resteremo all'opposizione per altri vent'anni»? Ricordate quando la parola "regime" detta con riferimento al controllo totale (scandaloso per il resto del mondo) di tutte le televisioni e all'intimidazione della stampa (attraverso decapitazioni clamorose) suscitava reazioni decisamente ostili anche fra coloro che era naturale immaginare amici e vicini e partecipi dell'unico grande impegno democratico di questo Paese, rimuovere Berlusconi con il voto, per far sciogliere come neve al sole tutto il suo mondo di clienti e dipendenti?

Ci ho ripensato leggendo l'articolo del premio Nobel americano per l'Economia John Stiglitz sulla prima pagina de *la Repubblica* del 14 aprile. Stiglitz in quell'articolo è duro e inesorabile con Bush. Una delle cause più sprezzanti è questa: «Bush esprime preoccupazione per la concentrazione del settore dei media russi. Ma tace su quella dei mezzi di comunicazione in Italia». Denuncia questa cecità selettiva (fingere di non vedere il clamoroso caso Berlusconi) come una "ipocrisia imperdonabile".

Ma il caso Berlusconi è apparso imperdonabile, ovvero estraneo alla democrazia e unico nel mondo libero, al Parlamento Europeo, alle agenzie di sorveglianza delle Nazioni Unite, agli esperti e politologi americani, anche di destra, che in questi anni si sono occupati dell'Italia. È diventato un caso nelle università del mondo, una barzelletta (per noi alquanto triste) per i vignettisti dei cinque continenti. È stato l'esclusivo tema della grande stampa internazionale - tutta, senza eccezione - ma soprattutto dei grandi organi finanziari ogni volta che quella stampa si è occupata dell'Italia. E non di Fini, non di Follini, non degli adoratori di Forza Italia, ma esclusivamente di Silvio Berlusconi.

Esattamente come ha fatto *l'Unità* in questi anni. Lo ha fatto subito, nel momento in cui si è capito che il rischio della democrazia italiana, privata di televisioni e intimidita gravemente nei giornali, era rappresentato da una sola persona in grado di controllare, imporre, comprare, vendere tutto, dicendo, negando, aprendo e concludendo da solo "grandi opere" e campagne elettorali, capace di raccontare senza smentita i suoi grandi "successi internazionali", mentre il prestigio del Paese precipitava nel vuoto e i debiti italiani diventavano enormi.

SEGUO A PAGINA 25

Ignora Ciampi e se ne va al mare Anche la crisi è un affare privato

Berlusconi contro ogni regola: non sale al Quirinale dopo le dimissioni dei ministri Follini: non firmo quel patto e non accetto minacce. La Lega: o dicono sì o si vota

Intervista a Piero Fassino

«Se non ce la fanno si vada alle urne
Ci sono le condizioni per votare a giugno»

Ninni Andriolo

Quirinale per conferire con il Capo dello Stato.

ROMA «Siamo di fronte a qualcosa di anomalo, a qualcosa che non è mai avvenuto. Gli italiani hanno appreso dai giornali le notizie del ritiro dal governo di un vice presidente del Consiglio, di quattro ministri, di due vice ministri e di sei sottosegretari e Berlusconi non ha sentito ancora il dovere di salire al



Lo farà domani, onorevole Fassino...

Berlusconi avrebbe dovuto avvertire subito la sensibilità istituzionale di recarsi al Quirinale. Quantomeno per discutere con il presidente della Repubblica di come intendeva affrontare questa crisi.

SEGUO A PAGINA 2

Pasquale Cascella

A furia di minimizzarla, aggirarla, occultarla e dileggiarla, la crisi di governo rischia di diventare incontrollabile. E persino sfociare in quelle elezioni politiche anticipate tanto minacciate quanto temute dallo stesso Silvio Berlusconi. Il premier è in fuga, dai doveri istituzionali nei confronti di Ciampi, prima ancora che dalle sue responsabilità politiche. Più che una prova di forza, il gioco sporco delle ulti-

me 24 ore (è stato tirato in ballo anche il ministro dell'Interno, con la soffiata di una ricognizione degli adempimenti relativi al voto anticipato) è stato letto come manifestazione di debolezza da Follini. «È concorrenza sleale», ha ironizzato il non più giovane pupillo dello scudocrociato apprendendo da Gianni Letta come Berlusconi aveva giustificato la partenza per il week end: «Vedetevela tra democristiani».

SEGUO A PAGINA 2

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 6

Oggi e domani si vota

Basilicata e Venezia per fare il pieno
Centrosinistra favorito anche a Mantova
Pavia, Viterbo, Chieti

A PAGINA 8



25 aprile a Milano, An e Lega vedono nero

Si rifiutano di partecipare alle celebrazioni del 60° con Ciampi. E c'è chi preferisce ricordare Salò

An e Lega unite contro il 25 aprile. Il partito postfascista del vicepremier Fini e quello (a parole) antifascista di Bossi, fanno sapere che disenteranno la manifestazione del 60° della Liberazione con il presidente della Repubblica Ciampi, a Milano. Aldo Aniasi: «La svolta di Fiuggi era una mistificazione».

IERVASI A PAGINA 9

Iraq

A Madaen rapiti
150 sciiti
Raid Usa nella notte

FONTANA A PAGINA 12

RIFLESSI DI MEMORIA

Bruno Gravagnuolo

Dunque, c'eravamo sbagliati. Almeno in parte. E pur avendone avuto sentore, siamo stati smentiti. Della serie: non fidarti mai dei post-fascisti. Non fare loro sconti. Alleanza Nazionale infatti non si limiterà a tenere un «profilo basso» sul 25 Aprile, come avevamo scritto giusto una settimana fa, commentando un'intervista al «Secolo» del sottosegretario Mantica.

SEGUO A PAGINA 25

Amnistia, nelle carceri dilaga la protesta



La protesta nel luglio 2000 nel penitenziario veneziano di S. Maria Maggiore

MAEDDU A PAGINA 11

La genetica e l'alimentazione

QUEL GENE È UNA BUONA FORCHETTA

Sian Astley

Durante tutto il corso della nostra vita siamo esposti ad una complessa miscela di composti alimentari. Complicati processi biochimici estraggono dal cibo l'energia e gli altri componenti utili che ci consentono di crescere e di funzionare. Si è scoperto che molti composti, ritenuti poco importanti in passato, influenzano la nostra salute. Ad esempio il licopene, presente nella salsa di pomodoro cotta potrebbe contribuire a prevenire il cancro alla prostata.

In realtà tutti sanno che il cibo può avere conseguenze positive o negative sulla salute.

SEGUO A PAGINA 25

fronte del video Maria Novella Oppo
I Giorgini

G iornali ben informati descrivono il clima interno della Rai in questo rovente dopo elezioni, al quale solo la morte del Papa ha consentito un po' di respiro. Perché, mentre sono ormai sotto gli occhi di tutti gli effetti devastanti sulla coalizione di governo della bocciatura incassata da Berlusconi, pochi hanno avuto animo di guardare alla trincea dei valorosi che hanno combattuto il comunismo dentro la tv di Stato, ricevendone in cambio solo qualche promozione. Tutte persone sensibili e timorate, che ora, appunto, temono di veder sfumare le cariche ricevute a furor di premier. A parte i soliti leghisti che, come noto, alle cariche non ci tengono perché pretendono le reti intere (vedi lo strazio di Raidue). Ma abbiamo letto con viva commozione che il piccolo Giorgino in queste ore piange. Temendo che, con la caduta del cda monocratico, non basti più somigliare come una goccia d'acqua a Emanuele Filiberto per essere considerati bravi giornalisti. Anche perché in Italia non c'è più la monarchia, da quando Berlusconi è stato sconfitto. Comunque, possono stare tutti tranquilli: i comunisti non mangiano i Giorgini.

IL GRANDE TEATRO DI DARIO FO E FRANCA RAME

IL DUOMO DI MODENA
VISTO DA DARIO FO.
FACCIATA
D'AUTORE.

IN ESCLUSIVA
CON L'UNITÀ
TRE IMPERDIBILI
LEZIONI D'ARTE
DI DARIO FO.
Seconda uscita, il vhs
"Il Tempio degli
uomini liberi".
In edicola
a euro 12,90 in più.



l'Unità
LA CULTURA NEL
QUOTIDIANO.

mario luzi
una voce
dal bosco

l'altro verso del vivere.
a cura di Renzo Cassigoli
con un'introduzione di Gianni D'Elia



Dal 19 aprile
in edicola con l'Unità.
5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.

l'Unità